

Rogo nel reparto finitura tubi Nube di fumo invade la città

Dalmine. Alla Tenaris: domato dai vigili del fuoco e dal personale dello stabilimento. Nessun ferito

DALMINE
STEFANO VILATI

Una nuvola di fumo nero visibile in tutta Dalmine e dai paesi limitrofi. All'origine un incendio nel reparto finitura tubi della Tenaris, scoppiato intorno alle 12,45, sembrerebbe a causa del malfunzionamento di un macchinario. Sul posto sono intervenute, oltre al servizio antincendio interno dell'azienda, quattro squadre dei Vigili del fuoco di Bergamo - con un'autopompa, due autobotti e un nucleo di intervento Nbc (Nucleare, biologico, chimico, radiologico) -, un'autopompa da Dalmine e un'autobotte da Medolago. Presenti a supporto anche la Polizia locale e un'ambulanza della Croce Bianca di Boltiere, il cui intervento non si è reso necessario, dato che non si sono registrati feriti o intossicati.

L'intervento ha richiesto poco più di tre ore, con le ultime squadre dei Vigili del fuoco che hanno abbandonato lo stabili-

mento intorno alle 16. La situazione è apparsa fin da subito sotto controllo, ma la tipologia di macchinari coinvolti ha richiesto l'intervento precauzionale dei nuclei specializzati sulle situazioni di rischio chimico.

Le fiamme sarebbero infatti divampate nel reparto di oliatura, dove i tubi finiti vengono rivestiti con un olio protettivo prima di lasciare lo stabilimento. Quest'olio viene poi essiccato in un forno apposito. Sarebbe stato proprio uno di questi macchinari a prendere fuoco in seguito a un malfunzionamento, a partire dal quale le fiamme si sarebbero poi estese a tutto il reparto. Nonostante le proporzioni del rogo, però, l'intervento immediato delle squadre preposte all'interno dello stabilimento e dei Vigili del fuoco ha evitato che la situazione sfuggisse di mano.

L'incendio è stato domato rapidamente, ma serviranno giorni, stando a quanto dichiarato da Tenaris Dalmine, per quantifi-



Vigili del fuoco alla Tenaris per domare le fiamme FOTO COLLEONI



Il fumo che si è sollevato dallo stabilimento

care con esattezza i danni.

«La priorità - hanno fatto sapere dall'azienda - è stata data al ripristino della linea interessata dall'evento, affinché anche quella, come il resto dell'impianto che ha continuato a funzionare regolarmente, potesse riprendere la propria marcia». Nessun rischio per la cittadinanza o per le aree limitrofe. La nube scura è stata spinta dal vento verso i locali del polo di Ingegneria dell'Università di Bergamo, adiacenti allo stabili-

mento. Sufficiente, però, la raccomandazione di chiudere tutte le finestre, senza che si sia verificata alcuna interruzione dell'attività. Qualche preoccupazione, inizialmente, anche per la scuola San Filippo Neri e la Rsa San Giuseppe, verso cui sembrava dirigersi la nube, ma nessun pericolo concreto. «Monitoriamo da vicino la situazione - ha commentato il sindaco, Francesco Bramani -, ma siamo stati subito tranquillizzati dai Vigili del fuoco».